



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

AGRIGENTO

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

Pratica n°.: 2750
Ditta: ENEL S.p.A.
Esercizio: Centrale Termoelettrica - Località Cannelle - Porto Empedocle.
Attività n.: 63, 3, 15, 15, 17, 20, 62, 64, 72, 91, 97 del DM 16/02/1982
Data sopralluogo: secondo art.4 L. n.966/65, art.4 DPR 37/98 e
Let. Circ. n° P103/4101 sott. 72/E del 05/02/1999

Data Scadenza: DAL 18/06/2007 AL 17/06/2010 (Tre anni) RINNOVO ART. 4 D.P.R. 37/98

SOSTANZE E IMPIANTI CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO

- -Olio combustibile -23.000 mc in n. 02 serbatoi f.t. da 11.500 mc cadauno;
- -N. 2 serbatoi di servizio olio combustibile da 63 mc cadauno;
- -Gasolio -24 mc in n. 02 serbatoi f.t. da 12 mc cadauno;
- -Olio lubrificante: mc 10 in fusti;
- -Petrolio: 0,4 mc in fusti;
- - Gas di petrolio liquefatto: Kg 200 in bombole, per l'accensione delle torce pilota;
- -Idrogeno: N. 30 bombole da 30 lt cadauna, per raffreddamento alternatore;
- -Vernice infiammabile: Kg 600;
- -Cavi elettrici: q.li 150;
- N. 2 gruppi di produzione termoelettrica primari da 70 MW ciascuno dei quali comprendente:
 - Generatore di vapore a olio combustibile e gasolio;
 - Turbina con annesso cassonetto olio ed apparecchiatura di lubrificazione;
 - Alternatore con impianto di raffreddamento ad idrogeno;
 - Stazione di pompaggio e riscaldamento dei combustibili del generatore di vapore;
- Montacarichi di servizio al generatore di vapore; Oleodotto Ø 250 di collegamento pontile discarica navi cisterna-serbatoi di stoccaggio;
- Gruppo elettrogeno da KW 160;
- Attrezzature a servizio di una officina meccanica per i lavori a freddo e caldo con oltre 25 addetti;
- Vano ascensore locale macchine

IMPIANTI ELETTRICI E DI SICUREZZA:

- Illuminazione di emergenza
- Impianto di rivelazione incendi in sala sottoquadri, sala interruttori 6kV, locale CED
- Impianto di allarme antincendi

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

A **AGRIGENTIO** 18/06/2007



[Signature]
IL COMANDANTE
p. IL COMANDANTE PROV.LE
IL VICE COMANDANTE VICARIO



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

MEZZI DI ESTINZIONE

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

- Impianti fissi
 - Impianto di estinzione a NAFFIII in locale CED
 - Rete idranti
 - N. 10 idranti UNI 45
 - N. 5 idranti UNI 70
 - N. 2 Attacchi VV.F.
 - Riserva idrica: 3000 mc + appresamento a mare
 - Stazione di pompaggio: N. 1 elettropompa appresamento a mare da 600 mc/h + N. 1 motopompe a servizio sistema di accumulo da 600 mc/h
 - N.2 monitori carrellati a schiuma con serbatoio schiumogeno da 400 l
 - Impianto di estinzione a schiuma a servizio serbatoi olio combustibile - riserva schiumogeno da 4 mc
 - Impianto di raffreddamento serbatoi aerei - rateo di scarico 10 l/min/mq
- Estintori
 - Estintori portatili
 - N. 57 estintori a polvere
 - N. 57 estintori a CO2
 - N. 5 estintori carrellati a polvere da Kg 50
 - N.5 estintori carrellati a CO2 da Kg. 20

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

- N.3 antoprotettori a ciclo aperto con bombole da 7 l

LIMITAZIONI DI ESERCIZIO

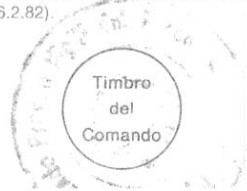
- Devono essere adottati i provvedimenti gestionali di cui all'art.5 del DPR 37/98
- Il numero di addetti antincendi contemporaneamente presenti sul posto deve essere rispondente alle indicazioni dettate dall'art.12 comma 2 del D.Lgs.626/94.
- La sorveglianza, i controlli periodici e gli interventi di manutenzione di cui all'art.5 del DPR 37/98 e Allegato VI del DM 10/03/1998 inerenti i sistemi, i dispositivi, gli impianti, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio devono essere effettuate con la periodicità di seguito indicata:

Voce	Periodicità	Competenza
Sorveglianza	Secondo regolamento interno di sicurezza (art. 2.1 lett. B Allegato II DM 10/03/1998 - art.4,comma5-lett.f) D.Lgs.626/94	Addetti antincendio
Controlli periodici	Misure di protezione antincendi: Semestrale (Art.34 lettera c DPR 547/55 e punto 6.2 All.VI DM 10/03/1998)	Personale qualific

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

AGRICOLTURA

18/06/2007



IL COMANDANTE PROV. LE
 IL VICE COMANDANTE PROV. VICARIO
 (SOTTOSCRIZIONE)



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

	Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione: Triennale (Art.4.3.2 CEI 31-34)	ato
	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: 10 anni al massimo (art.4.1.2 CEI 81-1)	
Manutenzione	Secondo indicazioni del fabbricante e/o della regola dell'arte (Art.3 lettera r D.Lgs. 626)	

- La capacità complessiva dei recipienti di gas infiammabile pieni e dei recipienti vuoti non bonificati non deve essere superiore a quella autorizzata con il presente certificato. E' vietata la promiscuità tra recipienti vuoti e recipienti pieni
- La manutenzione dell'impianto termico deve essere effettuata secondo UNI EN 746 o altra normativa tecnica applicabile
- Devono essere effettuate le esercitazioni antincendio di cui al punto 7.4 dell'Allegato VII al DM 10/03/98 con periodicità almeno annual

I

I

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

AGRIGENTO

18/06/2007



IL COMANDANTE
IL COMANDANTE PROV.LE
IL VICE COMANDANTE VICARIO